



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Clemente II. Pont. CLII. Creato del 1047. a' 21. di Dicembre.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

Lo scisma di questo tempo viene molto accuratamente scritto da Hermano Contratto Monaco nelle sue Croniche, e da Leone Vescouo Ostiense nel 80. & 82. capo dell'vndecimo libro della sua historia Cassinense, e da Ozone Vescouo Frisingense nel 32. & 33. capo del sesto libro delle sue historis. Da' quali hò io questa cosa diligentemente raccolta, e posala ne' miei libri. Platina adunque lasciò di dir questa cosa memoreuole, ch'essendo Benedetto viij. cacciato, fùsse Siluestro iij. in suo luogo riposto, & hauendo poi Benedetto cacciato Siluestro, in Roma fece eleggere seco vn'altro Pontefice chiamato Giouanni. E così in vn tempo medesimo tre pontefici traugliuano la sede Romana. Ma hauendo questi à preghi di persone importanti, & da bene rinuntiato alle ragioni delle dignità loro, fù in loro luogo eletto Gio. Gratiano Arciprete di S. Gio. ante portam Latinam, e fù chiamato Greg. vi. Il qual essendo in Clugni, dou'era stato da Henrico iij. relegato, del Ponteficato priuo morì, & non morì, come vuol Platina, essendo ancora Pontefice. Percioche le cose, ch'egli scriue, che dopò la morte di Gregorio successero, non sono così certe, & hanno bisogno di più approbati scrittori. Greg. viij. che fù suo discepolo, e creato, molte cose ne scrisse.

CLEMENTE II. PONT. CLII.

Creato del 1047. a' 21. di Decembre.



Henrico ij. coronato da Clemente ij. fatto papa di suo ordine.

Legge fatta dall'Imp. dell' electione del papa.

Clemente ij. auenenato da Romani.

CLEMENTE II. chiamato prima Sindegevo, essendo Vescouo di Bamberg, fù in Roma nel sinodo, che per ordine di Henrico II. vi fù fatto. anzi per volontà, & ordine espresso del medesimo Principe, eletto Pontefice. Prese Henrico per mano di questo Clemente la corona dell'Imperio, e volle, che i Romani giurassero di non douer alla creatione del Pontefice interuenire se non v'erano dall'Imperatore istesso forzati. Vedea costui, essere in Roma ogni fattioso, e potente, ancor che ignobile, atto consubornationi à conseguire questa dignità, la quale non si dourebbe dare se non à quelli, che per dottrina, e santità di vita degni ne sono. Passò poi in Capua Henrico, e fortificatala di soldati, che dall'impeto de' Saracini la diffensassero, se ne ritornò in Germania. Ma non fù più tosto egli partito, come vogliono alcuni, che i Romani auelenarono questo Pontefice creato contra lor voglia. Morì adung; Clemente nel nono mese del suo Ponteficato à sette di Ottobre. Scriuono, che li fùsse questo ueleno dato da Damaso suo successore, ch'era prima chiamato Stefano, in quel tempo appunto, che

che essendo Odilone Abbate di Clugni, di gran santità morto, gli successe l'Abbate Vgone. persona nobile, e di molta santità, e dottrina regnando nella Francia il Secondo Henrico, nella Spagna Alfonso, in Costantinopoli Michiele con Costantino il figliuolo, benche ne fusse già questo Imperio dell'Oriente in gran diminutione venuto.

ANNOTATIONE.

I quattro seguenti Pontefici furono persone santissime, di gran bontà, e che sollevarono molto la Chiesa santa, e furono dall'Imperatore Henrico Terzo creati. Si caua da i medesimi scrittori di quel tempo, Hermano Contratto nella sua Cronica, Lamberto Scafnaburgense nell'istoria Germanica, Othone Frisingense nel trigesimo terzo capo del sesto libro, e da altri approuati autori. Onde mi marauiglio, che il Platina macchiasse talmente la fama di Damaso. Ma gli si dee perdonare, poi che egli in ciò seguì autori assai meno di quello, che bisognaua, diligenti, come furono Martino, e Galfrido. Da questi tempi poi, per la copia de' libri, e di scrittori, che era per l'adietro mancata, si vederanno assai più tutte le cose chiare, e distinte. Il perche quasi usciti dalle oscurissime tenebre della historia, ci ritroueremo à poco à poco in vna apertissima luce. Onde non bisognerà, che io molto m'affatichi, e rrauagli, hauendo per lo innanzi l'istoria sua istessa il platina assai più accurata, e più diligentemente scritta, che prima. Non resterò però di toccare breuemente tutte quelle cose, che più degne mi parranno, che di loro qualche cosa si dirà.

DAMASO II. PONT. CXLIII. CREATO
del 1048. a' 17. di Luglio.



Damaso II. Bauaro cognominato Bagnario, o Pepone (come vogliono alcuni) occupò il Papato per forza, e che il clero, e'l popolo altrettanto vi acconsentisse. Percioche era passato tanto oltre questo costume, che ogni ambitioso, pur che volontà hauuta n'hauesse, nella sedia di Pietro da se stesso si riponeua. Ma il giusto Iddio vi rimediò; perche fusse à gl'altri vn'essempio, che quello che alla virtù dare si soleua, non si cercasse con ambizione, e subornatione. Morì adunque Damaso nel vigesimo terzo giorno del suo Pontificato a 3. d' Agosto. Alcuni vogliono, che non si debba questo frà il numero de gli altri Pontefici porre, per non hauer questa dignità legitimamē-

Il Pannino dice il contrario nella precedente annotazione.